

IIS Eliano-Luzzatti

Dichiarazione per lo stato di emergenza climatica ed ecologica

IL COLLEGIO DOCENTI

CONSTATATO

- che la lotta ai cambiamenti climatici individua uno specifico obbligo globale, riguardante l'intera comunità mondiale di enti e persone pubbliche e private, fatto proprio dall'ONU con la definizione n. 13 dei c.d. SDGs (United Nations Sustainable Development Goals) del 2015, da realizzare entro il 2030,
- che numerose Città del mondo hanno deliberato di dichiarare la "emergenza climatica", quale premessa di riconoscimento e appoggio a tale mobilitazione comune,
- che persino Stati e intere comunità territoriali, come Regno Unito, Scozia e Irlanda, hanno dichiarato l'"emergenza climatica",
- che la mobilitazione globale si aggiunge alle iniziative degli Studenti e dei Docenti di Scuola e Università di tutto il mondo, note come "Friday for Future"

RILEVATO che

- anche il Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella, ha più volte sottolineato l'emergenza e l'urgenza della lotta ai cambiamenti climatici, sottoscrivendo persino un documento, congiunto con altri quattordici Capi di Stato, in cui si riconosce che "il cambiamento climatico è la sfida chiave del nostro tempo",

CONSIDERATI I SEGUENTI DOCUMENTI

- l'Accordo di Parigi del 2015 sul clima, in base al quale gli Stati sottoscrittori, compresa l'Italia, hanno fatto propria, e assunto a parametro normativo universale di lotta ai cambiamenti climatici, l'acquisizione scientifica secondo cui il riscaldamento globale del pianeta e l'aumento di emissioni di CO₂ sono fenomeni da imputare all'azione umana di produzione e consumo di energia fossile, tanto pubblica quanto privata, identificando dunque il cambiamento climatico come questione di responsabilità e non di semplice accidentalità emergente da eventi naturali,
- il rapporto 2018 dell'IPCC-ONU, Commissione intergovernativa di esperti sul cambiamento climatico, secondo cui l'umanità ha tempo solo fino al 2030 per limitare l'incremento di temperatura a 1.5 gradi, per evitare danni irreversibili al clima;
- il rapporto 2019 dell'IPBES-ONU, Piattaforma intergovernativa sulla biodiversità e sui servizi degli ecosistemi, secondo cui il tasso di estinzione delle specie sta accelerando ad un ritmo senza precedenti nella storia umana, causando gravi effetti sulle popolazioni in tutto il mondo;
- tutti i dati allarmanti sul riscaldamento globale e le relative conseguenze già visibili oggi, validati dalla comunità scientifica mondiale;
- i seguenti articoli della Costituzione Italiana: l'art. 117 comma 1 della Costituzione italiana sottopone la potestà legislativa italiana al "rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali"; gli art. 33 e 34 sulla libertà di insegnamento

VISTO

- il Decreto legislativo n. 152/2006, nelle seguenti disposizioni: art. 2, dove si sancisce che "il presente decreto legislativo ha come obiettivo primario la promozione dei livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraverso la salvaguardia e il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali"; art. 3-quater, per il quale "ogni attività umana giuridicamente rilevante ai sensi del presente codice deve conformarsi al principio dello sviluppo sostenibile, al fine di garantire che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non possa compromettere la qualità della vita e le possibilità delle generazioni

future "; art. 301 sull' "obbligo precauzionale" di agire nella conoscenza delle acquisizioni scientifiche sull'ambiente e sul clima,

NELL'IMPEGNO

- dell'Istituzione scolastica di far acquisire ai propri studenti competenze trasversali relative a percorsi di Cittadinanza e Costituzione, soprattutto alla luce della riforma degli esami di stato sancita dal D.Lgs. 62/2017;

RECEPITE:

- le proposte dei docenti e degli studenti, formalizzate nel progetto #SchoolForFuture, inserito nel PTOF, con la finalità di stimolare all'interno dell'Istituzione scolastica una riflessione collettiva sulle tematiche ambientali, e quindi una progressiva conversione verso una sostenibilità ambientale di fatto.

DICHIARA LO STATO DI EMERGENZA CLIMATICA ED ECOLOGICA

Alla luce di tale dichiarazione, l'IIS Eliano-Luzzatti, si impegna ad adottare le linee di comportamento di seguito elencate.

1. Sollecitare la programmazione didattica e la comunicazione scientifica

A breve-medio termine

- a) Promozione di incontri tra insegnanti sugli obiettivi dell'Agenda 2030;
- b) Riprogrammazione della didattica alla luce della crisi climatica ed ecologica, in riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030;
- c) Promozione di incontri pubblici, utili alla comunità scolastica e locale, di informazione scientifica sul cambiamento climatico;

2. Prediligere acquisti e abitudini a emissioni zero e rifiuti zero

A breve termine

- a) riduzione dei rifiuti plastici prodotti nella scuola;
- b) installazione di dispenser di acqua;
- c) dotazione agli studenti di borracce in alluminio;
- d) conversione delle stoviglie usa e getta di plastica presenti nei distributori automatici, con alternative più ecosostenibili;
- e) potenziamento della raccolta differenziata in collaborazione con alunni, docenti e personale ATA;
- f) organizzazione di passeggiate ecologiche di sensibilizzazione;
- g) attività di riciclo, recupero e riuso dei materiali di uso quotidiano;
- h) organizzazione di laboratori di autoproduzione;
- i) acquisto di prodotti biodegradabili per le pulizie.
- j) riduzione dello spreco della carta

3. Tendere ad emissioni zero per l'istituto scolastico

A breve termine

- a) promozione di iniziative di monitoraggio della sostenibilità ecologica e climatica delle azioni istituzionali e dei comportamenti individuali, quali l' "impronta ecologica" e l' "impronta di carbonio";

A medio-lungo termine

- a) richiesta agli Enti preposti per coibentazione, efficientamento e risparmio energetico dell'edificio;
- b) richiesta di agevolazioni e potenziamento del trasporto pubblico agli studenti e al personale scolastico;

- c) promozione della condivisione di trasporto privato casa-scuola-casa per famiglie e personale scolastico.

4. Promuovere il ritorno alla Terra

A breve-medio termine

- a) partecipazione e promozione di campagne di riforestazione e rewilding nel territorio comunale e provinciale;
- b) adesione a campagne di pulizia dei rifiuti nel territorio (spiagge, parchi, campagne);
- c) promozione di abitudini di riduzione dello spreco di acqua e efficientamento energetico a casa e a scuola;

5. Fare rete

A breve termine

- a) costituire nella scuola un gruppo di lavoro per l'emergenza climatica.
- b) favorire il collegamento con le altre scuole in stato di emergenza climatica utile allo studio e allo scambio di idee e buone pratiche.

A lungo termine

- a) disponibilità degli spazi scolastici per momenti assembleari (associazioni, studenti, genitori, ecc.).

6. Agire attivamente

A medio-lungo termine

- a) promuovere azioni territoriali locali, nazionali e internazionali per far dichiarare l'emergenza climatica ad altre scuole, al proprio comune e ai limitrofi, alla Provincia, alla Regione e al Governo Italiano e per far includere in tutti gli atti politici e amministrativi inerenti gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 e agli Accordi di Parigi del 2015;
- b) promuovere e partecipare alla campagna UN CC Learn Teacher, formando docenti certificati sui cambiamenti climatici e fornendo i corsi della piattaforma UN agli studenti per far conseguire i relativi certificati, utili anche in sede di esami conclusivi di Stato nella parte di Cittadinanza attiva.

Con la presente dichiarazione, il Collegio dei docenti, unitamente al Dirigente e agli studenti, intende esercitare un'azione di sensibilizzazione civica e costituzionale anche nei confronti dei decisori politici, nei diversi livelli di responsabilità loro attribuita, affinché si facciano parte attiva ed esemplare di una effettiva "conversione ecologica" delle loro azioni e decisioni, per un mondo più salubre e più giusto per tutti e soprattutto per i giovani, ai quali le scuole consegnano il futuro.